

BIBLIOGRAFIA - WEBBOGRAFIA CONTATTI

Qualche indicazione per recuperare informazioni sull'internazionale, nei suoi diversi aspetti.

Per prima cosa possiamo guardare fra le pubblicazioni scout.

Se ci interessa la storia dello scautismo internazionale:

Mario Sica "Where it all began - Brownsea, il primo campo scout" ed. Fiordaliso
Baden-Powell (a cura di Mario Sica) "Cittadini del mondo - Scritti sulla pace"

ed. Fiordaliso

Domenico Sorrentino "Storia dello scautismo nel mondo" ed. Fiordaliso

Per approfondire la dimensione europea:

Salvatore Tomarchio "We love Europe" ed. Fiordaliso

Questo sussidio aiuta a scoprire meglio l'Europa, spiega origini e funzionamento, suggerisce attività che portano a scoprire altri popoli, propone giochi per conoscerla divertendosi. Vale la pena di averlo per essere, ancora di più, cittadini europei consapevoli e attivi.

In associazione c'è un bel numero di capi che lavorano sulla dimensione internazionale! Esiste infatti un settore chiamato "Animazione e Rapporti Internazionali". La pagina internet è

www.agesci.org/settori/internazionale e la segreteria in-

ternazionale a cui potete scrivere per informazioni

segrint@agesci.it

Inoltre il settore è presente nelle regioni e nelle zone, puoi chiedere ai tuoi capi i contatti dei responsabili o visitare i siti internet regionali e zonali.

Un buon punto di partenza possono essere i siti dell'OMMS/WOSM (Organizzazione Mondiale del Movimento Scout) www.scout.org e dell'AMGE/WAGGGS (Associazione Mondiale delle Guide ed Esploratrici) www.wagggs.org.

Da questi siti potete anche trovare i link di tutte le associazioni del mondo, utile strumento per conoscere meglio i nostri fratelli oltre confine.

Per poter conoscere in sicurezza scout tramite internet si può usare tutto l'anno la chat di ScoutLink (www.scoutlink.net), la stessa usata durante il Jamboree on the Internet (JOTI).

Uno sguardo sul mondo è possibile attraverso i quotidiani stranieri: si può acquistare una copia cartacea nelle edicole più grandi o nelle stazioni/aeroporti o visitare i relativi siti internet. È **consigliabile** visitare sempre le edizioni web straniere di pagine che di solito visitiamo in italiano.

I siti degli organismi internazionali (es ONU www.un.org) o europei (es www.europa.eu) sono un'altra finestra importante sul mondo.

Giorgio Infante

LE SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA INTERNAZIONALE



Internazionale: una specialità per portatori di pace

Con la Specialità di Squadriglia di Internazionale inizia la **nuova serie di inserti** di Avventura. In 12 uscite vi proporremo idee e suggerimenti su **tutte le Specialità di Squadriglia**, i **Guidoncini verdi**, che con la vostra Squadriglia potete conquistare.

Sicuramente sapete bene come si conquista la SdS: durante l'anno si compiono due **Imprese** e una **Missione**, e le tre relazioni, con la documentazione opportuna, si inviano agli Incaricati di Branca E/G della vostra Regione, che valuteranno se meritate di essere riconosciuti competenti. Una cosa seria, dunque, che vi darà diritto a portare, per tutto l'anno successivo, un **Guidoncino verde** sotto al vostro **Guidone di Squadriglia**.

E svolgendo una terza impresa durante quest'anno, potrete confermarlo e portarlo per un altro anno, sempre mandando la relazione agli Incaricati.

Questi inserti vogliono darvi una mano prima di tutto a **scegliere**, a capire se una certa Specialità fa per voi.

Vi suggeriremo **le Specialità e i Brevetti individuali** più utili da avere in Squadriglia, per avere un motore più potente, oppure i più adatti ad essere messi in cantiere e raggiunti proprio grazie alle Imprese collegate alle varie Specialità.

Non dimenticate che il premio maggiore di una SdS non è il **Guidoncino**, ma la ricchezza delle competenze che si possono imparare durante le Imprese,



ISABELLA SAMIA



trario, ma non sono le nostre tradizioni, non riusciremo mai a fare un dolce tipico meglio di loro...»

«E' proprio questo il punto - intervenne Marzia pazientemente - Prima di venire qui mi sono chiesta anch'io cosa potevamo fare, e sono giunta alla tua stessa conclusione. Perciò mi sono detta: "Alla festa partecipa sempre tanta gente, che proviene da molte nazioni diverse, e ognuno porta qualcosa che gli ricordi casa sua. Noi, e gli altri ragazzi del paese che andranno, potremmo contribuire presentando quello che sappiamo fare meglio: dolci e danze tipiche della nostra valle, da confrontare con tutti gli altri". Vedrete che faremo un figurone e ci diventeremo!».

Più complessa era invece la questione del reportage. Infatti in paese c'era un fotografo di matrimoni che ogni anno scattava una foto della tavolata, che il giornale della valle pubblicava con una piccola didascalia. Quest'anno, invece, grazie ad un amico della Capo Reparto

che lavorava al giornale, il direttore si era detto disposto a pubblicare anche un piccolo articolo fatto dalle ragazze, se ben fatto...

«Ragazze, calma! Non è niente di impossibile: abbiamo fatto cose più difficili, e comunque basta organizzarsi». In capo a venti minuti fu buttato giù un piccolo elenco con le cose da fare e i relativi posti d'azione. La ricerca di sfondo sul significato religioso della festa fu



affidata a Monica, e quella sulle usanze tipiche per festeggiarla nei loro Paesi a Ester; Silvia e Marcella invece avrebbero fatto foto & video da mettere sul sito di Gruppo, mentre Angelica sarebbe andata a parlare con i responsabili della festa e avrebbe preso appunti per l'articolo, che avrebbero poi scritto tutte insieme dopo la serata e infine attaccato trionfalmente in sede dopo averlo ritagliato dal giornale!

Alessandro Testa

Missione: reporter (internazionali) Contribuire a un evento multietnico...

...E RACCONTARLO A CHI NON C'ERA.



«E adesso fiestaaa! There's a partyyyy!!!», urlò a squarciagola Marzia, la vulcanica Capo Squadriglia dei Delfini entrando in sede, dove aveva convocato tutte le altre per non meglio precisate "comunicazioni urgenti"... Dodici occhi (a cui si aggiungevano tre paia di occhiali) la fissarono stupefatti. Il motivo di tanta agitazione era semplice: tutta la Squadriglia era stata invitata all'annuale festa che la comunità nordafricana e gli altri stranieri di reli-

gione islamica organizzavano nella piazza principale del paese in occasione della festa di Id-Al-Fitr, alla fine del mese sacro di 'ramadan'.

L'invito era davvero una sorpresa, ma che dovesse succedere presto qualcosa era nell'aria: dopo aver realizzato due Imprese di argomento internazionale, ai Delfini mancava infatti soltanto una Missione per poter spedire all'Agesci la richiesta di potersi fregiare della relativa Specialità di Squadriglia. E, in effetti, nella busta c'erano anche altre indicazioni, questa volta scritte dai Capi Reparto: «contribuite alla realizzazione della festa e preparate un reportage con foto per l'*Eco della Valle*», il giornale locale. L'iniziale entusiasmo si afflosciò come una torta venuta male...

«Come sarebbe a dire, contribuite alla festa? - attaccò Valeria, che per carattere si accendeva facilmente - Niente in con-



e del lavoro che si farà insieme. Troverete suggerimenti su **come e cosa osservare** per decidere il vostro progetto di Specialità, in quali imprese cimentarvi e come portarle a termine. E poi, per ogni SdS che presenteremo, troverete un paio di idee di Imprese e una Missione, proprio come se aveste davanti una Squadriglia che si sta cimentando. Solo un esempio da imitare nello spirito: le idee e le Imprese devono essere le vostre! Infine cercheremo di darvi qualche riferimento a **testi o siti web** su cui documentarvi.



E partiamo con **Internazionale!** Questa è la Specialità che vi porta dentro uno dei significati più alti dello Scouting, per come lo aveva inventato B.-P.: la dimensione mondiale. Gli Scout e le Guide di tutto il mondo si riconoscono **fratelli e sorelle**, al

di là di ogni differenza di cultura, colore e religione.

E quindi ambiscono alla conoscenza reciproca e all'incontro, perché solo avvicinandosi e confrontandosi si costruisce quella fratellanza che è **l'unica base solida della pace**.

La pace nel mondo, roba da sognatori? Eppure lo Scouting, nato e cresciuto tra le due guerre mondiali, ha resistito fino ad oggi come movimento di pace, dando testimonianze altissime di come le persone possono superare ogni conflitto. E se tuttora conviviamo con un mondo in guerra, significa che il nostro messaggio e la nostra esperienza concreta, vanno trasmessi a voce ancora più alta.

La "Squadriglia internazionale" è quindi una Sq. che cerca l'incontro con le culture differenti, realizza lo scambio e la conoscenza e si arricchisce di questa "contaminazione culturale".

Crede fermamente nel valore e nella dignità dell'Uomo, in quanto figlio di Dio e sa vedere la maggiore ricchezza di un progetto realizzato assieme a persone di altre culture, e l'apporto speciale che ciascuno sa portare, con il suo speciale bagaglio di cultura e conoscenze. Vi siete riconosciuti?

Se sì, la Specialità Internazionale è già vostra!

Paolo Vanzini

Specialità di Squadriglia Internazionale

TECNICHE, SPECIALITÀ INDIVIDUALI E BREVETTI UTILI

La specialità di squadriglia internazionale ha l'esclusività, forse, di essere la più "attuale". Mai come oggi siamo così vicini a numerose occasioni per conoscere l'altro, non solo attraverso libri, enciclopedie o Internet!

si gioca in casa: a scuola, per strada o bussando alla porta del vicino troviamo occasioni di incontro con persone appartenenti a etnie diverse dalla nostra.

In squadriglia non potrà mancare un **corrispondente**, o un corrispondente radio, capace di mantenere i contatti a distanza tramite internet o per posta (sia

elettronica sia tradizionale) e di comunicare attraverso scambio di lettere, fotografie, tradizioni.



L'**interprete** è una figura fondamentale; il suo talento e la sua capacità di conoscere le lingue sono messi a disposizione per creare il ponte necessario a unire due mondi apparentemente lontani.

L'**amico del quartiere** è colui in grado di sapersi orientare nella zona e individuare facilmente quelli che sono i riferimenti strutturali in cui si riuniscono i diversi gruppi e/o associazioni. L'**europaista** sa come mettersi in contatto e curare le ricerche sui paesi di appartenenza degli amici stranieri che incontreremo e preparare una mostra o un'at-

doveva necessariamente essere "leggera" per esigenze legate al trasporto aereo.

Il Settore Internazionale fornì a Federico dei dati precisi sul Reparto inglese. In seno al Consiglio dei Capi Squadriglia i Capi informarono, sentiti i colleghi inglesi, che i due Reparti avrebbero condotto attività autonome, spartendo tuttavia diversi momenti, dall'esplorazione d'ambiente, agli scambi "culinari" fino ai fuochi di bivacco e a quello solenne da Campo.

Man mano che i preparativi per il campo all'estero stavano progredendo, i ragazzi del Reparto si resero conto che se c'era una materia nella quale impegnarsi a scuola quella era la lingua in-



disegni di RICCARDO FRANCAVIGLIA

glese: ci tenevano a ben figurare e facendo così resero contenti i rispettivi genitori, per non dire dei docenti!

Luglio arrivò in un battibaleno. Quando l'aereo puntò il muso verso il cielo, Paolo strizzò l'occhio a Flavio, ricambiato: la grande avventura stava per iniziare. Le Volpi ce l'avevano fatta!

Lucio Costantini





itinerari particolari. Inoltre bisognava specificare se si intendeva svolgere un campo sotto tenda, oppure fruire delle strutture fisse di qualche terreno di campo nei dintorni di W. Alle Volpi parve che le cose non fossero semplici, ma il Capo Reparto si offrì di curare i contatti con il Settore Internazionale, a patto che le Volpi si occupassero, coinvolgendo le altre

mente l'attività che le Volpi volevano proporre a tutto il Reparto doveva caratterizzarsi non come una semplice vacanza all'estero, ma come un Campo Scout di Reparto **da condividere con gli scout e le guide locali**. Poi sarebbe seguita l'ospitalità in famiglia.

Federico, il Capo Reparto, spiegò alle Volpi, raffreddando un po' il loro entusiasmo, che non era possibile prendere direttamente contatto con i loro fratelli scout all'estero: così volevano, saggiamente, le norme del Settore Internazionale dell'associazione. Era necessario innanzitutto mettersi in contatto con la sede centrale dell'associazione fornendo tutte le indicazioni necessarie: data di partenza e ritorno, i luoghi che si intendevano visitare, il numero e l'età dei partecipanti, la richiesta di

Squadriglie, di alcuni aspetti dell'esperienza all'estero documentandosi per benino sulla meta che avevano deciso di raggiungere, sulle caratteristiche fisiche, economiche, sociali di W., sui luoghi d'arte e naturalistici meritevoli di essere visitati, sui trasporti locali: tutte notizie che avrebbero potuto condensare sia dagli opuscoli che saggiamente si erano procurati, sia consultando delle guide turistiche, Internet o intervistando alcuni concittadini che, grazie al gemellaggio, avevano già visitato W. e i suoi dintorni. I Capi proposero che il campo poteva essere impostato seguendo come filo conduttore gli articoli 4 e 6 della legge: "(...) sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout" e "(...) amano e rispettano la natura". Inoltre l'attrezzatura da campo



attività che presentino la cultura europea, o un fuoco a tema. Il **folklorista** è colui che sa meglio di tutti avvicinarsi alle tradizioni popolari con la curiosità della ricerca delle origini e che sa leggere dietro un'usanza le radici che l'hanno alimentata. Bisognerebbe essere tutti dei bravi osservatori, per cogliere nell'altro quelle caratteristiche che lo rendono speciale, abituati a notare i piccoli dettagli. Beh, al **redattore** e al **fotografo** è affidato il compito di relazionare e documentare le imprese e la missione, raccogliendo le informazioni e le notizie, per poi raccontarli sfruttando il talento della scrittura e della comunicazione con le tecniche giornalistiche più adatte allo scopo e fotografando ogni occasione significativa.

I brevetti che vengono in aiuto sono, non a caso, il brevetto di **animazione internazionale**,

conquistato da coloro che si rendono disponibili a organizzare attività di conoscenza, incontro e scambio interculturale o interreligioso.

Animazione giornalistica, per saper come organizzare un'inchiesta o un reportage su argomenti di interesse generale fra cui quello degli scambi interculturali.

Già, perché le tecniche per conquistare questa specialità sono tantissime: creare un centro di scambio di informazioni, tradizioni, oggetti tipici appartenenti a diverse culture; studi e ricerche approfondite sulle tradizioni di una qualsiasi etnia o su problemi quali la fame mondiale per poi provare



a immaginare una soluzione valida; organizzare e preparare una cena etnica per mostrare al proprio quartiere quanto appreso in merito alle abitudini culinarie di altri popoli... L'importante è non perdere di vista l'obiettivo che è quello della conoscenza reciproca, della realizzazione di progetti comuni scoprendo, con gioia, che non siamo affatto così "diversi".

Anna Demurtas

Imprese Internazionali? Yes, WE CAN!

A CACCIA DI IDEE:
COSA OSSERVARE,
DOVE CERCARE,
COME DECIDERE

Cara Squadriglia, mi sto proprio rivolgendo a te che quest'anno hai deciso di metterti in gioco pianificando la conquista della Specialità di Squadriglia in Internazionalismo.

Immagino che l'entusiasmo sia "a mille" per l'inizio di questa nuova avventura: probabilmente avete già stilato un elenco di possibili imprese ma è possibile che qualche dubbio resti ancora.



Posso iniziare col dirvi che spesso si ha un'idea di "dimensione internazionale dello Scouting", come realtà presente su tutti e cinque i continenti: la capillarità del nostro movimento ci fa sentir parte di una **grande famiglia** che condivide la stessa Legge e Promessa.

Si potrebbe iniziare col documentarsi sulle diverse realtà, attraverso un'analisi "teorica" dei vari modi di far Scouting. La parte più corposa, poi, dovrebbe basarsi sul contatto diretto: via quindi a gemellaggi fra gruppi di diverse nazioni, Campi estivi internazionali, Uscite all'estero; ma potreste anche scegliere di addentrarvi in territori inesplorati, alla scoperta di una realtà "straniera" che guarda caso vive nel vostro stesso quartiere o città. Non accontentatevi di raccogliere informazioni solo su libri e testi



Un campo di reparto all'estero? Sì, l'organizza la squadriglia Volpi!

Quel sogno le Volpi lo cullavano fin da quando Paolo, il capo-squadriglia, aveva raccontato che suo padre a un Jamboree c'era stato e ne parlava spesso come di un'avventura indimenticabile preceduta un anno prima da un **Campo di Reparto all'estero**, in Austria per la precisione. Quanto bastava alle Volpi per sognare un poco. Ne parlarono con i Capi, proponendo loro di realizzare un'impresa di Squadriglia un po' fuori dal comune: organizzare un campo all'estero per tutto il Reparto. I Capi, pur ritenendola una proposta di non facile attuazione, soprattutto sul piano organizzativo, accettarono. Ottobre: tempo di passare dal dire al fare anche se... le Volpi non sapevano proprio da dove incominciare! Innanzitutto ci voleva una buona motivazione: dove andare e perché. Tutti masticavano un po' di inglese, ma non era una ragione sufficiente. Alberto però, il terzo di squadriglia, si ricordò all'improvviso che la loro città era gemellata con quella di W., nelle Cotswold

Hills, in Gran Bretagna: forse, suggerì, poteva essere una buona pista da seguire. Le Volpi,



riunite in Consiglio, decisero che era una proposta sensata. Paolo e Flavio, il suo vice, fecero un salto in Comune e ne uscirono carichi di opuscoli sulla città di W. Ora avevano indirizzi delle autorità locali, dei servizi sanitari e anche di alcune famiglie con figli della loro età: erano sicuri che alcuni di quei ragazzi fossero degli scout. Inoltre scoprirono che la città di W. era collegata con la loro da voli a basso costo: sembrava proprio un invito! Ovvìa-



ed un'altra, cogliete gli aspetti di somiglianza e quelli di differenza, provate ad ipotizzare cosa sarebbe successo se alcune delle condizioni fossero state differenti.

Ora tocca però realizzare un momento conclusivo di questa lunga inchiesta mettendo a frutto il vostro lavoro e provando ad organizzare, perché no, una sorta di tavola rotonda sul tema.

Per **tavola rotonda** si intende una specie di conferenza conclusiva in cui vengono invitati esperti del settore, esponenti delle istituzioni pubbliche e analizzando i risultati del materiale ritrovato si provano a dare delle soluzioni a quanto avete affrontato.

Nel corso di quest'incontro sarà compito vostro pre-

sentare con attenzione il lavoro fatto mettendo in luce tutte le fasi che vi hanno portato sino a quel punto e provando, anche voi, a prospettare soluzioni ai problemi presentati.

Al termine della tavola rotonda, una volta acquisiti pareri di esperti e avendoli confrontati con i vostri, provate a mettere quanto elaborato in un libricino o in un dvd.

Create una sintesi completa della conferenza che racchiuda in sé tutto il percorso: questo da un lato vi aiuterà a presentare l'impresa per conquistare così la Specialità di Squadriglia, dall'altro vi servirà come ricordo o strumento di



consultazione da posizionare nel vostro angolo in sede di reparto. E adesso, buon lavoro!

Francesco Scoppola

come foste alle prese con una ricerca scolastica: avendone la possibilità, vivete in prima persona il confronto. Chiedete ai rappresentanti delle **varie culture** di farvi scoprire i "loro universi":

"Il movimento scout è una fratellanza mondiale. Diventando Scout ti unisci ad una grande moltitudine di ragazzi appartenenti a molte nazionalità ed avrai amici in ogni continente. Ciò avrà un effetto vitale e di lunga portata in tutto il mondo per la causa della pace" B.-P.

Giada Martin



QUALCHE CONSIGLIO UTILE PER LA VOSTRA RICERCA...

www.scout.org

Sito del WOSM (World Organization of the Scout Movement): organizzazione mondiale che coordina la maggior parte delle organizzazioni scout nazionali.

Conta circa 28 milioni di membri appartenenti a 160 nazioni diverse.

www.wagggsworld.org/en/home

Sito del WAGGGS, organizzazione mondiale che si occupa del supporto e dello sviluppo del Guidismo. Fondata del 1910 dalla sorella di B.-P., Agnes, che adattò il sistema educativo scout alle ragazze. Proprio in quest'anno ne stiamo vivendo le celebrazioni per il centenario!

Contatti sulle diverse dimensioni culturali presenti sul vostro territorio potete facilmente reperirli sui siti

web dei vostri Comuni d'appartenenza (spesso esistono anche dei centri ad hoc, vi segnalano quello della mia città:

www.comune.torino.it/intercultura

dalle tradizioni ai miti e leggende, ai tratti caratteristici sulla loro origine, ai piatti tipici (con cui potrete deliziare il resto del Reparto!).

Questo è il sentiero che questa Specialità di Squadriglia vi chiama a compiere: la responsabilità nel trasmettere a chi vi sta intorno, in primis al vostro Reparto, l'entusiasmo e l'importanza di esser **cittadini del e nel mondo** (come ci ricorda il nostro B.-P.).

Buon lavoro!



IMPRESA: organizzare un'inchiesta

Per conquistare una Specialità di Squadriglia occorre partire dall'elaborazione di una prima impresa che veda tutti i componenti della Squadriglia protagonisti.

Approcciandovi alla Specialità Internazionale una buona impresa da mettere in piedi è sicuramente quella di realizzare una vera e propria **inchiesta** partendo da un argomento che riteniate di particolare interesse e che abbiate trovato su un giornale. Come prima cosa dovrete ovviamente avere a vostra disposizione un certo numero di quotidiani, è fondamentale non averne solamente uno in maniera da poter confrontare le informazioni e le notizie presenti oltre a cogliere eventuali fatti che siano citati in un quotidiano piuttosto che in un altro. Prima però di documentarvi sui giornali a diffusione nazionale andate a spulciare anche sulle testate locali e di quartiere, tante volte



infatti in questi piccoli e brevi fogli si trovano notizie che, pur non comparendo sulla stampa nazionale, rivestono un grande interesse per la comunità ed il territorio a voi vicini. Che tematiche scegliere? Trattandosi di specialità internazionale scegliete quegli argomenti e fatti che abbiano a che fare con culture



straniere, con una dimensione internazionale delle problematiche, non dovete necessariamente pensare a qualcosa di lontano solo perché si tratta di internazionale, ma concentratevi sulle tante realtà che esistono vicino a voi e che abbiano un respiro ed una dimensione sovranazionale. Una volta trovato un tema dovrete essere in grado di analizzarlo da



molteplici punti di vista. Innanzitutto cercate di capire la fonte e più nello specifico cosa c'è dietro quel particolare fatto o fenomeno: capire cosa c'è dietro vuol dire cogliere i momenti in cui si è sviluppato, le condizioni ed il contesto che hanno portato allo svolgimento, i soggetti che vi hanno contribuito e fatto parte. Appena compreso questo pas-

serete alla fase successiva comprendendo come si sviluppano i problemi e raccogliendo quante più informazioni possibili. Per raccogliere informazioni dovrete essere tutti ben allenati ad andare a cercare dovunque. Potrete trovare delle notizie interessanti sia andando a parlare con delle persone che magari hanno vissuto la stessa esperienza oppure potrete trovare delle altre novità cercando su libri o altre fonti di documentazione.

Tenete a mente che questa è indubbiamente **la fase più importante** perché vi consente di andare alla radice della questione che volete affrontare mettendo a confronto informazioni, dati e testimonianze che vi aiuteranno a capire l'entità del problema e quali eventuali soluzioni portare avanti.

A questo punto nelle vostre mani dovrete avere abbastanza materiale, avrete capito cosa c'è alla base ed avrete raccolto un buon quantitativo di notizie che vi hanno aiutato a capire lo sviluppo del fenomeno. Cosa fare di più?

Innanzitutto passate ad **analizzare** quanto in vostro possesso. Non ha senso infatti possedere del materiale e non metterlo in relazione tra sé stesso: cercate di capire quali relazioni ci sono tra un'informazione